

Da Fonzie a MASH, da Starsky e Hutch a Colombo: un genere che non conosce crisi

Buoni, brutti e cattivi: è sempre l'ora dei telefilm

Gli americani continuano a fare la parte del leone - Casalinghe modello e bellimbusti invincibili - Per quelli italiani, invece, le speranze sono poche

Telefilm? Sì, grazie. Prima di pranzo come stuzzichino, nel pomeriggio come dessert. E' sempre ora di telefilm, almeno per la Rai, che ne compra tanti e ne produce pochi.

In quanto a telefilm d'importazione non siamo secondi a nessuno: da Hollywood, naturalmente, dalla premiata ditta BBC, dalla Germania e fino all'URSS, l'internazionale del telefilm è bella e fatta. Ed è così che sappiamo tutto degli interni borghesi americani, magari dei samurai e dei poliziotti di mezzo mondo che godono via e via di un vero momento di gloria.

Basta aver un po' di spirito di osservazione ed è come viaggiare. Si può scoprire, per esempio, che a Hollywood non si invecchia mai, oppure non si è mai abbastanza vecchi per il mercato televisivo dei paesi terzi (o quarti). Il divo bellimbusto in particolare non mette mai su pancetta, se mai un po' di petto, il do re non arriva la pancera. Il buon Rock Hudson, per esempio, che troviamo nei panni del commissario McMillan a guì domenica alle 13,30 sulla Rete due, ha mantenuto la sua bella andatura spedita di una volta, ma non deve cercar più con la testa a furia di cure dimagranti. Infatti negli intricati e improbabili prougli che si trova a sciogliere non ne azzecca mai una. Se non fosse aiutato da una simpatica moglie americana e da un simpatico sergente rimarrebbe vittima di qualche malfattore fin dalle prime scene.

Ma gli eroi dei telefilm hanno questo vantaggio nei confronti di quelli del cinema: non muoiono mai, nemmeno a fine serie. I comprimari, anche loro, sono condannati a una immortalità di riflesso, forse per contenere i costi che impongono un cast ristretto e l'economia anche sugli



I protagonisti di «Mc Millan e signora» con Rock Hudson e



una scena del telefilm «Il pianeta delle scimmie»

«ambienti» che sono quasi sempre uguali. E' un bel risparmio, soprattutto per certe serie tutte «in interni», nelle quali gli attori si aggirano come a casa loro fra paraventi e tendaggi di veneti veramente familiari. Si intende che in questi casi diventa essenziale il dialogo perché dentro quattro pareti (anzi tre perché la quarta è la telecamera) non può succedere molto più di qualche scambio di battute, sport nel quale eccellono gli inglesi, popolo parsimonioso al punto che gli attori dei telefilm portano spesso gli stessi vestiti.

Pensate alla serie George e Mildred o a quella collegata (stessi interpreti, stessi personaggi e stessa abitazione) di un uomo in casa. Un dialogo ben congegnato, fatte di sicuro effetto, eventi che stanno per succedere o che sono già successi, ma che vengono sempre raccontati «in loco» come nella tragedia classica.

Altri telefilm, interpretati da Debra e Reynolds, piacenti carote del cinema USA, che ormai recita solo con le gambe. Abbiamo qui un altro esempio di perfetta sposta americana tutta tic e piccole vicende, dispute domestiche e sciocchi malintesi. Il mondo di Debbie non va al di là della porta di ingresso. Qualche volta, è vero, si apre anche uno squarcio sulla casa vicina abitata dalla sorella, suo marito e un bambino che neppure lui ha niente di neppure. Quel poco, anzi pochissimo che sappiamo del mondo e dell'America ci fa sospettare

ci sembra quella Roda che ci va proponendo tutti i parrucchi la seconda rete. Al principio era nubile e in cerca di lavoro, ma per toglierla dalle ambascie ora l'hanno coniugata con una specie di sosia di James Caan. Vedremo se nelle prossime puntate sarà presa anche lei dalla sindrome della masovita americana, visucchiata da audaci speculazioni culinarie e sempre appesa al filo di un'ora sola della giornata, quella del ritorno del guerriero-marito. Quel poco, anzi pochissimo che sappiamo del mondo e dell'America ci fa sospettare

La tournée di Bruce Cockburn

Evviva l'ecologia con il rock che viene dal Canada

Stasera è a Rimini e il 28 è a Napoli

A soli due anni di distanza l'artista canadese torna in Italia per consolidare l'ama e successo; anche questa volta si presenta accompagnato da un gruppo elettrico costituito da Dennis Pendrith al basso, Bob Di Seidte alla batteria, Hugh March al violino, Kathy Moses al sax e Hauto e John Goldman alle tastiere; e ad esso alterna le ormai rarissime esecuzioni acustiche che lo misero in evidenza nelle sue prime incisioni.

mentre precisi è la stessa che accompagna nelle loro canzoni i vari Cohen, Neil Young e Joni Mitchell: una sorta di soffusa malinconia vissuta in spazi ampi, che si disperde in mille direzioni. Ora le cose sono abbastanza cambiate. L'impatto musicale è molto più duro, il rock ha una funzione decisiva per esprimere i vecchi pezzi con la nuova ossatura. Si tratta sostanzialmente di rock molto raffinato con sfumature che sconfinano nel jazz e ricorre che vanno oltre le consuetudini occidentali. E' comunque uno stile molto diverso da quello previsto dalla matrice iniziale, che si avvaleva soprattutto di arpeggi e di melodie delicate anche se ditte.



Roberto Caselli

Bilancio del I Festival Internazionale di Mosca

Una gran baldoria di vodka e concerti

Esecuzioni di buon livello e alcune novità di rilievo

Dal nostro inviato MOSCA - E ora c'è un po' di tregua anche per le due splendide sale che hanno ospitato i concerti del primo Festival internazionale di musica nell'URSS: la Sala delle colonne, nel Palazzo dei Sindacati, e la Sala grande del Conservatorio; la prima, ricca di lampadari carichi di oltre tremila lampadine; la seconda circondata dai ritratti (i grossi medaglioni) dei grandi compositori del passato. L'una e l'altra, con qualsiasi musica, a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo (freddo, caldo, pioggia e vento si sono capricciosamente alternati) sono state sempre sotto il tiro di una enorme folla.

Tutta una serie di concerti, ad esempio, si è svolta con inizio alle ore 13 (e si è andati avanti anche fino alle 16,30); c'erano musiche anche difficili, ma è successo a Lutoslawski che dirigeva il suo Doppio concerto per arpa e oboe, dopo tre ore e mezzo di tante altre novità (quasi tutto il programma del Festival comprendeva pagine in «prima» per Mosca) di condurre il bis dell'Allegro finale, Lutoslawski ha lasciato anche più di Penderecki presente al Festival con il Concerto per violino e orchestra.

Aspetti della nuova musica sono venuti da un Concerto di danze per chitarra e orchestra del cubano Leo Brower, un animatore delle nuove esperienze musicali, oltre che chitarrista formidabile, venuto alla ribalta, anni fa, quale indavolato interprete del Ci-marron di Hans Werner Henze. Di quest'ultimo, il Festival ha presentato le antiche Canzoni napoletane. Vivacissimo interesse hanno avuto certi Canli, su versi di Esenin e Majakovski, dell'inglese Nigel Osborne, mentre un lungo strascico di favorevoli commenti si è registrato sulle Variazioni concertistiche per pianoforte e orchestra di Mario Zafred (uno «scavo» sulle battute introduttive dell'ultima Sonata di Beethoven, opera 111). C'erano pagine di Martinu, di un altro cubano, compositore e direttore d'orchestra, Alberto Sanchez Ferrero (Khatyn, poema sinfonico-corale), dello spagnolo Carlos Palacio, del vietnamita Nguyen Sin.

Advertisement for COREGA TABS, featuring images of the product boxes and text: 'COREGA TABS per la pulizia della tua dentiera', '64 compresse super effervescenti per la pulizia delle dentiere', 'L'off italiano nell'82 ospite di «The Kitchen» a New York', 'ROMA - A gennaio dell'82 un consistente drappello di gruppi dell'avanguardia teatrale italiana si esibirà a New York. Sono stati invitati da «The Kitchen», lo spazio in cui si svolge parte della ricerca di punta americana. L'invito è arrivato in occasione della visita di Renato Nicolini a New York ed è rivolto a quelle formazioni che si sono prodotte nella rassegna Paesaggio Metropolitano, che ha avuto luogo quest'inverno alla romana Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Ad organizzare il viaggio dei cinque gruppi che sono stati scelti, l'invio dei videotape e la preparazione di un seminario sulla sperimentazione teatrale italiana, sarà Giuseppe Bartolucci.

Giugno a Riccione: incontro mondiale fra scuole di teatro

MILANO - L'ATER ha presentato nei giorni scorsi a Milano le iniziative che avranno luogo a Riccione fra il 9 e il 13 giugno. La più interessante è senz'altro l'incontro fra scuole di teatro di tutto il mondo, che si svolgerà qui sotto la presidenza del famoso Jacques Lecocq.

Questo convegno avrà delle finalità anche operative: ed è proprio in vista della formazione di un'ipotetica scuola di teatro che si prevede la partecipazione di Strehler, Gassman, Eduardo, Dario Fo e Ferruccio Soleri. Nello stesso periodo a Riccione si svolgerà l'assegnazione del Premio di prosa Riccione-Ater e a Ferrara, fra il 1. e il 6 giugno, una iniziativa dedicata ai giovani concertisti.

S. Sebastiano: Anthony Quinn e Lucia Bosé «ospiti d'onore»

SAN SEBASTIANO - Anthony Quinn e Lucia Bosé saranno gli «ospiti d'onore» del XXIX Festival cinematografico internazionale di San Sebastiano che si terrà dal 17 al 28 settembre prossimi. Lo ha annunciato la commissione permanente del festival che ha anche dato notizia della nomina di Luis Gasca, noto scrittore spagnolo, alla direzione della rassegna.

L'off italiano nell'82 ospite di «The Kitchen» a New York

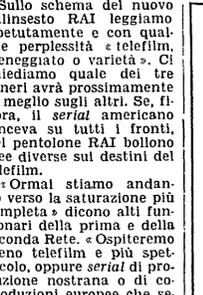
ROMA - A gennaio dell'82 un consistente drappello di gruppi dell'avanguardia teatrale italiana si esibirà a New York. Sono stati invitati da «The Kitchen», lo spazio in cui si svolge parte della ricerca di punta americana. L'invito è arrivato in occasione della visita di Renato Nicolini a New York ed è rivolto a quelle formazioni che si sono prodotte nella rassegna Paesaggio Metropolitano, che ha avuto luogo quest'inverno alla romana Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Ad organizzare il viaggio dei cinque gruppi che sono stati scelti, l'invio dei videotape e la preparazione di un seminario sulla sperimentazione teatrale italiana, sarà Giuseppe Bartolucci.

Erasmus Valente

Festival è piuttosto difficile) in esecuzione d'alto livello, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Dal Festival erano esclusi i compositori sovietici, viventi, volendo la manifestazione fornire al pubblico e ai musicisti dell'URSS (hanno seguito le fasi del Festival Rodion Sedcirin, Edisson Denisov, Karen Kaciaturian) informazioni su taluni aspetti della musica quale si è svolta nei vari paesi del mondo. Le scelte tra autori e composizioni potevano essere regolate anche da criteri diversi, ma il Festival ha svelato la sua importanza quale occasione di nuova presa di contatti musicali tra l'URSS e il resto del mondo. Il Festival, cioè, rilancia un discorso sulla musica nel quale l'URSS e la musica sovietica si pongono come protagonisti tanto più di rilievo, quanto più in grado di promuovere un dialogo aperto a tutte le voci della musica d'oggi.

Ecco gli eroi di nuove avventure

Detective, coppie innamorate, drammi collettivi - Ma rivedremo Kojak e Fonzie e c'è chi pensa a Ciccio e Franco...



Il protagonista di «Mc Millan e signora» con Rock Hudson e

TV: i duri Anni Trenta e Albertone che fa il medico della mutua

Dopo vent'anni, secondo sceneggiato della serie La scuola dei duri, va in onda stasera alle 20 sul canale Rete 1. La regia è di Mario Foglietti, lo sceneggiato è di Gianfranco Calligaris, gli interpreti principali sono Valeria Fabrizi, Carlos De Carvalho e Bruno Corazzari. Prima di tentare la fuga dal riformatorio, Phil e George strinsero il patto di rincontrarsi, qualunque fosse stato l'esito della loro impresa, dopo vent'anni, al bar di O'Henry. Phil, puntualmente, si presenta all'appuntamento, pur sapendo che il boss della città, Colosimo, vuole ucciderlo. Nello stesso tempo anche la polizia, informata dell'arrivo di Phil, vorrebbe neppure questo malvivente che da tanto tempo opera nell'oscurità.

Alla fine i due vecchi amici si ritroveranno, pur inconsapevolmente, e la polizia riuscirà ad arrestare Phil. L'italiano nel mirino di Alberto Sordi, questa sera sulla Rete 2, è il medico, Rivedremo infatti alcuni spezzoni di due film che in qualche modo hanno fatto epoca: Il medico della mutua, di Luigi Zampa, del 1968, sceneggiato da Sergio Amadei e gli stessi Zampa e Sordi; poi Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con la mutua, diretto da Luciano Salce, Sulla Rete 3, infine, alle 19,20, grande spettacolo con il Circo di Stato di Mosca, in occasione del suo primo centenario.

PROGRAMMI TV

- TV 1
10 LA FAMIGLIA PARTRIDGE - «Una certa storia» - Con Shirley Jones, David Cassidy - Regia di Jerry Paris
10,30 UN CONCERTO PER DOMANI - Di Luigi Fauti - Musiche di Fauré, Mozart, Debussy e Liszt
11 MESSA
11,55 SEGN DEL TEMPO - Di Lilliana Chiale
12,15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
13 TG L'UNA - Di Alfredo Ferruzza
13,30 TG 1 NOTIZIE
13,45 TG 2 NOTIZIE - Presenta Pippo Baudo
14,20 NOTIZIE SPORTIVE
15 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
17,10 TUTTI INSIEME TEMPESTOSAMENTE - «Il primo amore» (4. episodio) - Regia di Luigi Bonori - Con Lia Zoppelli, Nino Castelnuovo, Rossana Podestà
18 90 MINUTO
20 TELEGIORNALE
20,40 LA SCUOLA DEI DURI - «Dopo vent'anni» (2. episodio) - Regia di Mario Foglietti - Con Carlos De Carvalho, Valeria Fabrizi
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette serate
23,05 TELEGIORNALE

- TV 2
10 GUY DEBBIE ANIMATI - Attenti... a Luni
10,30 MOTOR 90
11 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA - Musiche di K. Penderecki
11,45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette serate
12,30 CIAO DEBBIE! - «Debbie e i diavoli blu» - Con Debbie Reynolds, Don Chastain, Tom Bosley
13 TG 2 ORE TREDDICI
13,30 MCMILLAN E SIGNORA - «Scalando marcia verso il cielo» (2. parte) - Con Rock Hudson, Nancy Walker
15,10 TG 2 DIRETTA SPORT - Roma: Tennis - Roma: Atletica leggera - Italia-URSS
17,55 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - «La cura» - Con Lia Zoppelli, Nino Castelnuovo, Rossana Podestà
18,45 TG 2 GOL FLASH
19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Un tempo di una partita di Serie A
19,50 TG 2 TELEGIORNALE
20 TG 2 DOMENICA SPRINT
20,40 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi (terza serie) - «Gli anni del boom: tutto da ridere»
21,50 TG 2 DOSSIER - Il documento della settimana
23,05 PROTESTANTISMO

- TV 3
14 TG DIRETTA SPORTIVA - Torino: Motociclismo - Roma: Atletica leggera (campionati europei)
16,50 TRATTASI DI CANZONETTE - Enzo Jannacci in concerto (2. parte)
17,50 SECRET ARMY - «Obiettivo Berlino» (6. episodio) - Con Bernard Hepton, Jan Francis e Angela Richards
19 TG 3
19,20 DAL CIRCO DI STATO DI MOSCA - Spettacolo in occasione del suo primo centenario
20,45 TG 3 LO SPORT - A cura di Aldo Biscardi
21,30 TG 3 SPORT REGIONE
21,50 MONDO CONTADINO
22,40 ROCKCONCERTO - Nire Below Zero al Marquee di Londra

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8,10, 10,10, 13, 15, 19, 21, 23; Onda Verde Notizie giorno per giorno per chi guida: 7,20, 8,20, 10,05, 12,03, 13,20, 13,03, 17,03, 19,20, 21,03, 22,30, 23,03; 6: Musica e parole per un giorno di festa; 8,40: Edicola del giorno; 9,50: La nostra terra; 9,50: Messa; 10,15: Maledetta domenica; 11,05: Black out; 11,48: La mia voce per la tua domenica; 12,30, 14,35, 15,07: Parla bianca; 13,15: Tra la gente; 14: Radiojazz per tutti; 19,25: Musica break; 19,50: Il flauto magico, musica di Mozart; 22,40: Falcata ascolto; 23,05: La telefonata.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,44, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,20, 16,50, 18,45; 6: Quotidiana Radiote; 6,55, 8,30, 10,30: il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 9,48: Dama; ca. tre; 11,48: Tre A; agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Il tempo e i giorni; 13,15: Disconfort; 14: Le stanze di Azoth; 15,30: Musiche in dischi; 16,30: La letteratura e le idee; 17: Turandot di G. Puccini; nell'intervallo (18,20): Libri novità; 19,25: Attraverso la porta di Duchamps; 20: Pranzo alle otto; 21: Stagione sinfonica pubblica della Rai; di: rice A. Ros-Marino, nell'intervallo (21,30): rassegna delle riviste, 22,45: Il Jazz.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,50, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,50, 18,45, 19,30, 22,30; 6, 6,08, 6,35, 7,05, 8: Il mattino ha l'oro in bocca; 7,55: Il GR2 al Giro d'Italia; 8,45: Video flash; 11: Spettacolo concerto; 12: Antepprima sport; 12,15: Le mille canzo-